

il Cittadino

# Lodigiano & dintorni

UCCELLINI LANCIA PROPOSTE DI SVILUPPO ALL'ASSEMBLEA DEL SINDACATO; SANTINI, BRACCIO DESTRO DI BONANNI, COME OSPITE D'ONORE

## La Cisl ora scommette tutto sui giovani

«Il fondo di solidarietà deve essere utilizzato per garantire lavoro»

■ La Cisl vuole un salto di qualità, ma per i giovani. «Molte persone hanno perso il lavoro - afferma il segretario provinciale, Mario Uccellini -, ma c'è anche chi il lavoro non l'ha mai avuto. Noi dobbiamo dare speranza ai ragazzi, proprio per questo motivo il fondo territoriale di solidarietà dovrebbe essere utilizzato per creare nuova occupazione. Non solo, abbiamo in mente una proposta che rivolgiamo agli enti e alle aziende: un piano per garantire l'assunzione dei giovani a tempo determinato, magari per un anno, attraverso dei contratti che permettano alle aziende di avere a carico solamente il netto da corrispondere come salario. È una scommessa, ma ci crediamo fermamente».

L'idea è stata lanciata ieri mattina in occasione dell'assemblea della Cisl, organizzata presso il municipio di Montanaso Lombardo, un appuntamento che aveva come ospite d'onore il segretario generale aggiunto, Giorgio Santini, braccio destro del leader nazionale Raffaele Bonanni. A dare il benvenuto ai partecipanti ci ha pensato il sindaco del paese, Luca Ferrari, mentre a presiedere l'incontro è stata Sonia Curti, punto di riferimento per il mondo del commercio. Al tavolo dei relatori era seduto anche Bruno Bersani, un tempo alla guida della Cisl locale. Il vertice è iniziato con le note dell'Inno di Mameli, per ricordare ai presenti che il 17 marzo si sta avvicinando, una tappa che deve essere considerata importante.

«Abbiamo bisogno di risposte urgenti sulle aree dismesse - continua Uccellini -, tra cui l'ex Gulf, è ormai trascorso troppo tempo. Dobbiamo saper sfruttare la grande opportunità che abbiamo sul territorio, come il Parco tecnologico padano, una realtà straordinaria di cui conosciamo poco o nulla». Proprio per questo motivo è stato invitato Tommaso Scarpa, professionista che lavora all'interno della struttura e che ha spiegato ai partecipanti qual è il compito svolto dall'ente attraverso la ricerca.

A proposito di giovani, anche Gianluca Grazioli, segretario provinciale per il settore agricolo, ha sottolineato come l'esperienza messa in campo al macello Inalca di Ospedaletto possa essere "esportata" anche in altre realtà. «I corsi di formazione hanno portato all'assun-



Il pubblico che era presente all'assemblea della Cisl indetta ieri mattina nel municipio di Montanaso Lombardo



Da sinistra Mario Uccellini, Giorgio Santini e Bruno Bersani al tavolo



All'incontro hanno partecipato i diversi segretari provinciali e iscritti

zione di 25 persone, un risaltato di cui andiamo orgogliosi». Giorgio Tornusciolo, responsabile provinciale per i trasporti, ha sottolineato invece la necessità di progetti di formazione professionale per la logistica. All'interno della Cisl c'è una struttura dedicata all'innovazione e all'apprendimento; Giuseppe Maiocchi ha spiegato che è stato possibile inserire diversi giovani nel mondo del lavoro e organizzare dei tirocini

formativi. Il discorso di Giorgio Santini è iniziato proprio dal lavoro, che dovrebbe essere considerato il "perno della vita civica". «Ci sono due cose importanti - commenta - raccontare la realtà per quella che è e avere un solido orientamento etico. La crisi non è stata affatto superata, ma la situazione della Libia e l'impennata dell'inflazione complicano la situazione». Santini ha poi raccolto l'appello di Uccellini sulla necessità di

esigere comportamenti limpidi da parte di chi riveste incarichi pubblici. «La politica va aiutata - aggiunge il segretario -, ma deve trovare da sola la sua strada. Noi possiamo contribuire tenendo alti i valori e incalzando in tutte le sedi istituzionali affinché ci siano risposte in tempo reale. Anche perché se non lo fa il sindacato, se non lo fa la Cisl, allora non lo fa nessun altro».

Greta Boni

## Poste, banche e imprese: la parola passa ai segretari

■ Tutti i giorni lavorano sul territorio, fuori e dentro le aziende, parlando con gli operai e confrontandosi con i loro guai. All'assemblea della Cisl hanno preso la parola anche i segretari provinciali di categoria, ognuno di loro ha cercato di spiegare quali sono le difficoltà del settore, chiedendo l'aiuto e l'appoggio dei vertici nazionali, rappresentati per l'occasione da Giorgio Santini.

Gianpiero Bernazzani della Femca, la sigla dei chimici, ha seguito tutte le crisi più gravi del Lodigiano e nel suo intervento ha sottolineato le criticità che spesso si riscontrano nella gestione della cassa integrazione. Dal suo punto di vista, però, sul territorio si è riusciti a ottenere alcune conquiste: «Sulle aree dismesse possiamo registrare una nota positiva - spiega -, perché abbiamo fatto degli accordi che cercano di ottenere un impegno da parte delle aziende». Bernazzani ricorda il caso della Schering di Comazzo, dove potrebbe subentrare un'altra multinazionale in grado di assumere una parte dei dipendenti, «speriamo almeno 60-70 su 112».

Alberto Mainardi della Fiba, ha espresso alcune preoccupazioni sulle nuove norme anticiclaggio che colpiscono gli operatori, i quali devono segnalare le operazioni sospette: «È inaccettabile che le sanzioni siano superiori all'evasore e poi bisogna distinguere i ruoli, chi fa il bancario e chi fa il banchiere». Un problema riscontrato anche dagli operatori delle poste. Giovanni Martorana, segretario provinciale del settore, ribadisce che Poste Italiane è un'azienda da salvaguardare, ma è necessario stare attenti alle strumentalizzazioni: «Siamo i primi a criticare quando le cose non vanno, sappiamo che in questo momento ci sono dissapori e lamentele per il servizio di recapito, ma dobbiamo capire che da gennaio c'è il mercato libero e mancano le regole! Ci sono altre aziende che operano sul territorio e che sfruttano i lavoratori, pagandoli 600 euro al mese, noi dobbiamo contrastare questo fenomeno. La posizione della Cgil è solo strumentale».

Ugo Menin è intervenuto per ricordare i problemi dei pensionati: «Serve una riforma del fisco per recuperare il potere d'acquisto». Sonia Curti, segretario provinciale del commercio, ha spiegato le complicazioni legate alla sigla del contratto dedicato al settore, mentre Cosimo Tortiello è tornato a parlare dell'edilizia e dei suoi "grattacapi": «Si appaltano i lavori pubblici con un ribasso d'asta del 50 per cento - afferma il punto di riferimento degli edili -, in questo modo le aziende non pagano l'Inps e nemmeno i dipendenti o il materiale per 3 o 4 mesi, poi falliscono. Comuni, province e Anas non si rendono conto del danno». Infine, Paolo Riboli dell'ufficio vertenze e referente provinciale per la Felsa, ovvero la categoria di somministratori autonomi atipici, ha insistito sul discorso della disoccupazione giovanile: «Il Governo si occupa di tutto tranne che dei problemi di lavoratori e pensionati».

Gr. Bo.



Mario Uccellini, il segretario provinciale della Cisl di Lodi



Il segretario generale aggiunto della Cisl Giorgio Santini

### PREMI DI PRODUTTIVITÀ

#### Più soldi in busta paga grazie all'ultimo accordo

■ La bella notizia è che arriveranno più soldi in busta paga. In questi giorni, infatti, è stato siglato un accordo tra Assolombarda e Cgil, Cisl e Uil per fare in modo che i premi legati alla produttività abbiano una tassazione inferiore al passato, pari al 10 per cento. Un'intesa raggiunta a livello nazionale che è stata però recepita anche dal territorio, attraverso un incontro a cui hanno partecipato Antonio Colombo e Maurizio Galli per Assolombarda, insieme ai segretari provinciali di Cgil (Domenico Campagnoli), Cisl (Mario Uccellini) e Uil (Santo Bolognesi). Tutti hanno espresso soddisfazione per il risultato conquistato, l'intesa consente infatti alle imprese di riconoscere l'agevolazione fiscale anche per gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale che hanno determinato incrementi di qualità e produttività, innovazione ed efficienza.



L'assemblea della Cisl si è conclusa con un rinfresco organizzato presso il municipio

## C'è tensione nei rapporti con la Cgil: «Confonde il sindacato con la politica»

■ È stato inevitabile affrontare il problema dei rapporti con gli altri sindacati, soprattutto con la Cgil. Una divisione a livello nazionale che a volte si tocca con mano anche nel Lodigiano.

Per Mario Uccellini, segretario provinciale della Cisl, l'unico modo per risolvere il problema è «mettere un freno all'ipocrisia».

A questo proposito Giorgio Santini, segretario generale aggiunto della Cisl, non ha negato le difficoltà che si respirano tra le organizzazioni. «I rapporti con la Cgil non sono buoni - afferma -, ma dobbiamo spendere le nostre energie affinché si riescano a risolvere queste difficoltà. La Cisl ha scelto una strada precisa e non vuole restare succube dei veti. La Cgil soffre le realtà politiche che non sono affini, è spesso intrisa di dibattito politico e fa fatica a prendere una decisione. Abbiamo cercato comunque di tenere forte l'orizzonte confederale, ma non possiamo permetterci di aspettare sulle questioni importanti».

Santini ritiene che le divisioni nascano sempre a proposito delle questioni sindacali, ma dal suo punto di vista c'è una spiegazione ben precisa: «La Cgil non riesce a essere un sindacato come invece dovrebbe - commen-

ta -, è troppo condizionata dalla politica, confonde la politica con il sindacato». Secondo il segretario generale aggiunto, però, è importante che le organizzazioni sappiano restare unite, definendo delle norme chiare e inequivocabili per la rappresentanza dei lavoratori. «O noi riusciamo a ricostruire delle regole comuni di rappresentanza - conclude - oppure bisognerà fare degli accordi nuovi, con chi ci vuole stare». In realtà, il legame tra Cgil e Cisl è uno degli elementi che è stato sollevato nell'intervento dei segretari provinciali delle diverse categorie.

In particolare, il referente della funzionalità pubblica Mauro Tresoldi, ha ricordato come nel suo settore il sindacato abbia saputo mantenere aperta la porta al dialogo, in occasione del contratto siglato il 4 febbraio. «Bocciare tutto quello che viene proposto a priori - spiega -, senza valutarne i reali benefici e contenuti, tralasciare gli interessi dei lavoratori per difendere altri valori patrimonio della politica e non del sindacato è una pura follia e succede anche nel Lodigiano. L'unica parte di cui ci dobbiamo davvero preoccupare è quella dei lavoratori e della loro tutela».

G. B.